



GIUNTA REGIONALE

**DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE E QUALITÀ DELLE ACQUE**

Portici San Bernardino, 25 – 67100 L'Aquila Largo dei Frentani ang. via Catullo, 2 – 65127 Pescara Via Cerulli Irelli, 29 - 64100 Teramo

sito Web: <http://www.regione.abruzzo.it/content/servizio-idrico-integrato> e-mail: dpc024@regione.abruzzo.it P.E.C. dpc024@pec.regione.abruzzo.it

Pescara, 21/06/2023

OGGETTO: Autorizzazione allo scarico ex art. 124 del D.Lgs. 152/2006 in ambito di PAUR (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale) impresa **“Pavimental S.p.A. ora AMPLIA INFRASTRUCTURES S.p.A.”** stabilimento sito in C.da Tamarete – Zona Industriale nel Comune di **ORTONA (CH)**. Autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale dell'effluente dell'impianto di trattamento di acque meteoriche di prima pioggia o di lavaggio di aree esterne a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici e di acque meteoriche eccedenti la prima pioggia.

rif. PAUR codice pratica: 0315212/22 del 30/08/2022- (Pos. RA 059_001_PAUR_CH).

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- VISTA la Legge 07 agosto 1990, n. 241 (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*);
- VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (*Norme in materia ambientale*) e, in particolare, la parte III, titolo III, capo III (*disciplina degli scarichi*);
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 13 marzo 2013, n. 59 (*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*);
- VISTA la Legge Regionale 29 luglio 2010, n. 31 (*Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152*);
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n. 227 (*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122*);
- VISTA la Legge Regionale 20 ottobre 2015, n. 32 (*Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge 56/2014*);
- VISTA la Delibera di Giunta Regionale 4 marzo 2016, n. 144 che, tra l'altro, stabilisce il trasferimento delle funzioni in materia di Risorse Idriche e Tutela Ambientale dalle Province alla Regione Abruzzo;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 28 Gennaio 2020, n. 50 avente ad oggetto Dipartimento Territorio – Ambiente approvazione del nuovo assetto organizzativo e precisazione delle

competenze e dei programmi da realizzare, la quale specifica che sono di competenza dell'Ufficio Autorizzazioni Scarichi CH, tra l'altro, i procedimenti di autorizzazione degli scarichi per il territorio provinciale di Chieti;

- CONSIDERATO CHE
- l'impresa **Pavimental S.P.A. ora AMPLIA INFRASTRUCTURES S.P.A.**, per il tramite del Direttore Tecnico Dott. Alberto Di Bartolomeo, riferimento PAUR codice pratica: 0315212/22 del 30/08/2022, ha presentato "Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in materia ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006" alla Regione Abruzzo – Dipartimento Territorio – Ambiente – Servizio Valutazioni Ambientali.
 - l'istanza di cui sopra è stata sottoscritta dal Dott. Alberto Di Bartolomeo nella sua qualità di Direttore Tecnico dell'impresa,
 - per quanto d'interesse di questo Servizio, l'istanza di cui sopra è tesa anche ad ottenere l'autorizzazione allo scarico dell'effluente del trattamento di acque meteoriche:
 - a) di prima pioggia o di lavaggio di aree esterne a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, e eccedenti la prima pioggia,
 - a mezzo di
 - a) Trattamento costituito da vasche di accumulo pari a 110 m³ dotate di sensore di pioggia e timer per attivare le pompe di sollevamento che convogliano le acque al successivo comparto di disoleatura,

provenienti dall'insediamento produttivo sito in **C.da Tamarete – Zona Industriale** nel comune di **Ortona (CH)**,

- La documentazione acquisita e istruita è quella a corredo della pratica codice 0315212/22 del 30/08/2022;

- VALUTATO CHE
- l'impresa richiedente, nell'insediamento produttivo di cui sopra, svolge attività di **produzione di conglomerati bituminosi**,
 - le acque reflue assimilabili alle domestiche provenienti dai servizi igienici dell'insediamento produttivo in oggetto, saranno recapitate in una vasca a tenuta; tale manufatto verrà periodicamente svuotato e i reflui ivi raccolti saranno gestiti come rifiuti;
 - la ditta per lo svolgimento delle proprie attività non genera acque reflue di processo/industriali così come dichiarato nel verbale datato 12/06/2024 inerente la Quarta riunione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27-bis c. 7 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii;
 - lo **scarico (SC1), oggetto del presente atto**, ha provenienza e tipologia come indicato nella tabella che segue:

ID scarico	Provenienza	Tipologia	Oggetto della presente autorizzazione
SC1	Dilavamento piazzali	Acque meteoriche di prima pioggia o di lavaggio di aree esterne a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici	Oggetto della presente autorizzazione
SC1	Dilavamento piazzali	Acque meteoriche eccedenti la prima pioggia e di copertura (oggetto di COMUNICAZIONE ex art. 15 L.R. 31/2010 ricompresa nel presente atto)	Oggetto della presente autorizzazione

- DATO ATTO CHE
- nell'ambito del Procedimento PAUR di cui sopra l'ARTA Abruzzo ha prodotto il parere tecnico prot. n. 0022287 del 11/06/2024 (protocollato dalla Regione al prot. RA n. 0240810/24 in data 11/06/2024);
 - il suddetto parere tecnico ARTA, relativamente allo scarico, risulta essere FAVOREVOLE con prescrizioni;

- PRESO ATTO
- del già menzionato parere ARTA prot. n. 0022287 del 11/06/2024 (protocollato dalla Regione al prot. RA n. 0240810/24 in data 11/06/2024), che allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale,
 - della documentazione presentata a corredo dell'istanza e successive integrazioni - pratica codice 0315212/22 del 30/08/2022,
 - della documentazione trasmessa ad integrazione come da verbale di CdS del 12/06/2024, acquisito al prot. RA n. 254893 del 20/06/2024,
 - dell'istruttoria favorevole esperita dalla Regione Abruzzo – Servizio Gestione e Qualità delle Acque - Ufficio Autorizzazioni Scarichi Chieti, dalla quale è emersa la congruità dell'impianto di trattamento proposto,
 - della tabella seguente ove, tra l'altro, vengono riassunti i principali dati e caratteristiche del sistema di trattamento e dello scarico oggetto della presente autorizzazione desunti dalla documentazione allegata all'istanza:

Codice identificativo scarico	RA 059 001 PAUR CH
Impresa	Pavimental S.P.A. ora AMPLIA INFRASTRUCTURES S.P.A
Titolarità dello scarico	Alberto Di Bartolomeo
Attività dell'impresa	produzione conglomerati bituminosi
Carattere dell'insediamento produttivo	Permanente
Comune ove insiste l'impianto	Ortona (CH)
Località ove insiste l'impianto	C.da Tamarete
Dati catastali (foglio e particelle ove insistono l'impianto e lo scarico)	Foglio 39 – part.ile 254
Estremi della concessione edilizia/permesso a costruire dell'immobile (art. 4, comma 1, punto 1.5, L.R. 60/2001)	N°178 del 08.08.1991 rilasciata dal Comune di Ortona CH Concessione n.29 del 15.03.1993 Permesso di Costruire in Sanatoria prot. n.1592 del 05.10.2016 del SUAP di Ortona
Coordinate Geografiche dello scarico	Latitudine (N) 448929,76 Longitudine (E) 4686089,15
Tipologia acque reflue trattate/scaricate	1. acque di prima pioggia o di lavaggio di aree esterne a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici 2. Acque eccedenti la prima pioggia
Provenienza refluo	1. dilavamento piazzali
Tipologia impianto	Trattamento delle acque di prima pioggia previo accumulo e successiva disoleazione
Sezioni dell'impianto	Pozzetto Scolmatore dotato di galleggiante con otturatore Volume di Accumulo (110 m3) Trattamento di Disoleatura (13,54 m3)
Superficie dilavata	26.600 m ²
L'impianto tratta l'intero volume delle acque meteoriche o di dilavamento (prima e seconda pioggia)?	NO (accumulo dei primi 4 mm di pioggia riferiti alla superficie dilavata dichiarata, eccedenza scolmata)
Volume vasca di prima pioggia (se presente)	110.000 litri (2 vasche da 55.000 litri)
La vasca di prima pioggia (se presente) è dotata di volano o altro sistema per impedire che ad essa pervengano le acque eccedenti la prima pioggia?	SI (pozzetto scolmatore)

Corpo recettore	Corpo idrico riportato di IGM/CTR - fosso Casone
Scarico nel tempo	Saltuario
Portata dello scarico	Variabile in relazione degli eventi piovosi
Portata scarico	110 m3 da scaricare entro i termini previsti dalla normativa di settore (7 giorni dal termine dell'evento piovoso)
Presenza misuratore di portata allo scarico	NO
Presenza di sistemi automatici per campionamento reflui	NO
Presenza di sistemi automatici per analisi reflui	NO
Sostanze potenzialmente presenti nello scarico indicate da ARTA ex art. 45 c. 3 N.T.A. del P.T.A.	- Tab. 3 dell'Allegato 5, alla Parte III del D. Lgs. 152/06 e smi; - pH, B.O.D. ₅ , C.O.D., Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi Totali, Solventi Aromatici e Solventi Clorurati.
Limiti scarico	• Tab. 3 dell'all. 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006. (colonna scarichi in acque superficiali), - pH, B.O.D. ₅ , C.O.D., Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi Totali, Solventi Aromatici e Solventi Clorurati.
Tempistica autocontrolli	Il campionamento e le successive analisi dovranno essere effettuate a seguito di almeno 2 eventi meteorici all'anno con intervallo circa semestrale (tra i 2 eventi). - pH, B.O.D. ₅ , C.O.D., Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi Totali, Solventi Aromatici e Solventi Clorurati.
Validità dell'autorizzazione allo scarico	Quattro anni a partire dalla data del provvedimento di Autorizzazione Unico di cui il presente atto costituisce parte integrante e sostanziale
Tempistica di richiesta rinnovo dell'autorizzazione allo scarico	➤ la domanda di rinnovo dell'Autorizzazione allo scarico dovrà essere presentata almeno un anno prima della scadenza; ➤ ai sensi dell'art. 124, comma 8, del D.Lgs. 152/2006, se la richiesta di rinnovo è presentata nei tempi stabiliti lo scarico può proseguire anche in assenza del provvedimento di rinnovo purché siano rispettate le prescrizioni contenute nella precedente autorizzazione.

- RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta ed agli atti, che non sussistano condizioni ostative al rilascio dell'autorizzazione richiesta;
- ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;
- VISTA la Legge Regionale 14 settembre 1999, n. 77 (*norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*) e, in particolare, l'art. 5, comma 2, lettera a), che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;
- DATO ATTO CHE:
- con D.G.R. n. 275 del 16/05/2023 alla sottoscritta dott.ssa Sabrina Di Giuseppe è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio DPC024 Gestione e Qualità delle Acque

- del Dipartimento Territorio - Ambiente,
- con Determinazione Direttoriale n. DPC/174 del 31.10.2022, è stato conferito l'incarico di Posizione Organizzativa (P.O.) dell'Ufficio Autorizzazioni Scarichi CH del Servizio Gestione e Qualità delle Acque (dpc024) alla Sig.ra Antonella Basilavecchia,
 - l'incarico di P.O. comporta la responsabilità dei procedimenti inerenti all'Ufficio, come da Ordine di Servizio n° 3 del 06/07/2023,
 - il Responsabile del procedimento, sig.ra Antonella Basilavecchia e la sottoscritta, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, non si trovano in conflitto di interesse

a termini delle vigenti norme legislative e regolamentari,

AUTORIZZA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

l'impresa "**Pavimental S.p.A. ora AMPLIA INFRASTRUCTURES S.p.A.**", nella persona del sig. **Alberto Di Bartolomeo**, titolare dello scarico ai sensi dell'art. 124 – comma 2 – del D.Lgs. 152/2006, a scaricare, in corpo idrico superficiale (**Fosso Casone**), l'effluente dell'impianto di trattamento dell'effluente delle **acque di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici e le acque eccedenti la prima pioggia** provenienti dall'insediamento produttivo ubicato in **C.da Tamarete** nel Comune di **Ortona (CH)** (i dati principali dello scarico e dell'impianto di che trattasi sono riassunti nella tabella della narrativa del presente atto);

STABILISCE

- che la presente autorizzazione sarà vigente dalla data di validità del PAUR e avrà validità di 4 anni a partire da tale data.
- per la presente autorizzazione le seguenti **prescrizioni**:
 1. L'impianto di depurazione da cui proviene lo scarico oggetto del presente atto deve essere conforme:
 - a quanto descritto nella documentazione e negli elaborati presentati a corredo dell'istanza di autorizzazione allo scarico e successive integrazioni, agli atti di questa Regione - PAUR codice pratica: 0315212/22 del 30/08/2022;
 - alle prescrizioni contenute nel presente atto,
 - in generale a quanto stabilito nell'intero corpus normativo vigente.Qualunque variazione apportata per qualsiasi motivo in fase di realizzazione dell'impianto o successivamente, oppure qualunque difformità da norme e regolamenti nazionali e regionali vigenti, in qualunque momento riscontrata, comporterà l'invalidazione del presente atto;
 2. L'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia o di lavaggio di aree esterne a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici (**Produttore PLANRAIN come da Manuale Indicato**) deve essere installato, gestito e mantenuto seguendo scrupolosamente le specifiche indicazioni della ditta produttrice;
 3. sull'impianto dovrà essere effettuata un'adeguata e periodica manutenzione atta a garantirne con continuità la perfetta efficienza e l'accessibilità. In tal senso andranno periodicamente verificati lo stato dei manufatti e le caratteristiche del terreno circostante (eventuali intasamenti, impantanamenti ecc.). Dovranno essere effettuate, con la cadenza prevista in progetto, le operazioni di pulizia dell'area, delle apparecchiature, provvedendo all'estrazione dei fanghi e degli oli all'interno del sedimentatore e del disoleatore. Il materiale estratto, fermo restando la disciplina relativa all'utilizzazione dei fanghi di depurazione, sarà soggetto alla disciplina dei rifiuti per le parti di pertinenza.
 4. dovrà essere assicurato che i pozzetti di controllo, campionamento e ispezione, realizzati secondo quanto prescritto dalla normativa, siano sempre accessibili ed ispezionabili [il pozzetto di campionamento del refluo scaricato, deve essere posizionato immediatamente a monte dell'immissione nel corpo recettore (art. 101,

comma 3, D.Lgs. 152/2006)];

5. devono essere adottate tutte le misure necessarie ad evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento (mediante il ricorso alle migliori tecnologie disponibili a costi sostenibili),
6. Limiti allo scarico delle acque di pioggia. Lo scarico dovrà rispettare con continuità i limiti di cui alla Tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006;
7. Autocontrolli. Al fine di verificare la rispondenza ai limiti di legge il Titolare dello scarico deve effettuare i seguenti autocontrolli:

ACQUE DI PRIMA PIOGGIA

- a seguito di almeno 2 eventi meteorici all'anno con intervallo circa semestrale (tra i due eventi) controllare almeno i parametri di cui alla Tab. 3, dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 (colonna scarico in acque superficiali) di seguito indicati:
 - pH, COD, BOD5, Solidi Sospesi Totali, Metalli, Idrocarburi Totali.
 - Le analisi devono essere svolte in laboratori accreditati UNI EN ISO 17025 (o che comunque garantiscano di corrispondere ai necessari requisiti di qualità) ed eseguite da Tecnico abilitato il quale deve indicare nel referto l'appartenenza al proprio Ordine Professionale e i metodi analitici utilizzati.

Per le metodiche analitiche si faccia riferimento a quanto previsto al punto 4 (METODI DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI) dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006.

Le analisi, al fine di verificare l'efficienza dell'impianto, devono essere eseguite su campioni di refluo prelevati sia prima del trattamento depurativo (in ingresso all'impianto) che dopo il trattamento di depurazione (in uscita dall'impianto). Il campionamento deve essere effettuato nelle condizioni di esercizio più gravose.

I risultati analitici relativi ai controlli del primo anno di attività dopo il rilascio del presente atto devono essere trasmessi all'ARTA Abruzzo – Distretto Provinciale di San Salvo non appena a disposizione.

I risultati delle analisi successive al primo anno devono essere conservati e messi a disposizione delle autorità di controllo.

Qualora dai risultati analitici emerga che uno o più parametri non rientrano nei limiti, il titolare dello scarico dovrà:

- inoltrare tempestivamente segnalazione al distretto ARTA competente per territorio ed alla Regione Abruzzo – Servizio Gestione e Qualità delle Acque (entro 10 giorni dalla refertazione),
 - effettuare interventi gestionali sull'impianto atti a garantire il rispetto degli stessi.
8. si dovrà dare tempestiva comunicazione alla Regione Abruzzo – Servizio Gestione e Qualità delle Acque ed all'ARTA Distretto Provinciale di Chieti:
 - o di ogni fermo impianto, per qualsiasi motivazione esso sia determinato, nonché del successivo riavvio,
 - o dell'eventuale dismissione/demolizione dell'impianto in parola;

SPECIFICA

- la presente autorizzazione avrà validità di quattro anni dalla data di rilascio del provvedimento PAUR,
- la domanda di rinnovo dell'Autorizzazione allo scarico dovrà essere presentata almeno un anno prima della scadenza,
- ai sensi dell'art. 124, comma 8, del D.Lgs. 152/2006, se la richiesta di rinnovo è presentata nei tempi stabiliti lo scarico può proseguire anche in assenza del provvedimento di rinnovo purché siano rispettate le prescrizioni contenute nella precedente autorizzazione.

PRECISA

che il presente atto:

- non richiede il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria in quanto non comporta impegno di spesa,
- è rilasciato fatti salvi diritti di terzi, riguarda esclusivamente il titolo ambientale necessario per poter procedere allo scarico di acque reflue ex art. 124 del D.Lgs. 152/2006, per cui si fa salva ogni altra eventuale autorizzazione, concessione, benestare o nulla osta di competenza di altri Enti o quanto altro necessario previsto dalla normativa vigente, compresi eventuali titoli necessari per la realizzazione dell'impianto di trattamento dello scarico e quelli per l'**attraversamento di terreni e/o pertinenze demaniali o la realizzazione di opere sui medesimi**,

- può essere sempre modificato in relazione a nuove normative tecniche o ad altre modifiche di legge oppure per prevenire o eliminare rischi o danni verificati in sede di controllo,
- deve essere conservato agli atti del richiedente e messo a disposizione degli Organi di Polizia Ambientale e Amministrativa,

PRECISA INOLTRE CHE

- I. il titolare degli scarichi è tenuto all'esecuzione di quanto è richiesto dalla Regione in relazione allo svolgimento delle attività di controllo e delle prescrizioni autorizzative,
- II. **deve essere comunicata a questa Regione, almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori, l'avvio della realizzazione delle opere in progetto** che debbono essere eseguite in conformità alle prescrizioni del presente atto ed al progetto agli atti di questa Regione. **La comunicazione di avvio della realizzazione delle opere deve indicare il lasso di tempo previsto che intercorre fra l'inizio dei lavori e la fine presunta dei lavori.** In tale lasso di tempo, durante il quale la posa in opera del sistema di trattamento è ancora in corso, saranno effettuati i controlli per verificare in loco la conformità della realizzazione delle opere alle prescrizioni della presente Autorizzazione. Se non sarà effettuato alcun controllo entro il lasso di tempo indicato, l'intero sistema di trattamento potrà essere eventualmente interrato e i lavori conclusi,
- III. **devono essere comunicate a questa Regione la fine dei lavori e, contestualmente, l'attivazione dello scarico,**
- IV. **qualunque interruzione, anche parziale, del funzionamento dei sistemi depurativi, deve essere tempestivamente comunicata a questa Regione – Servizio Gestione e Qualità delle Acque,** pertanto, per l'eventualità di guasti, di arresto, ecc., improvvisi, anche parziali del funzionamento dei sistemi depurativi, che generino operazioni di manutenzioni inaspettate dell'impianto, è essenziale provvedere a mettere in atto tutte le misure di emergenza necessarie ad evitare danni all'ambiente circostante, anche temporaneo, nonché avvisare tempestivamente anche l'ARTA Abruzzo - Distretto Provinciale di Chieti,
- V. ai sensi di quanto previsto dall'art. 124, comma 12, del D.Lgs. n. 152/2006:
- per ogni mutamento, che intervenga sullo stato di fatto e sulle condizioni di scarico, derivante da trasferimento dell'attività dell'insediamento/edificio/stabilimento in altro luogo, da diversa destinazione d'uso, da ampliamento o da ristrutturazione, da aumento del numero degli utenti, ecc., da cui provenga uno scarico avente caratteristiche qualitativamente e/o quantitativamente diverse da quello autorizzato, deve essere richiesta all'Autorità Competente che ha rilasciato il provvedimento di cui il presente atto costituisce parte integrante e sostanziale, una nuova autorizzazione allo scarico,
 - deve essere comunicato a questa Regione – Servizio Gestione e Qualità delle Acque - qualunque mutamento delle condizioni dello scarico autorizzato che lasci invariate le caratteristiche qualitative e quantitative dello stesso. La Regione, previa verifica della compatibilità dello scarico con il corpo recettore, adotterà i provvedimenti che si rendano eventualmente necessari,
- VI. per la modifica della titolarità dello scarico, ove non ricorrano comunque condizioni di modifiche dell'impianto e/o dello scarico in questa sede autorizzato, deve essere inoltrata, all'Autorità Competente che ha rilasciato il provvedimento di cui il presente atto costituisce parte integrante e sostanziale, apposita domanda di voltura della titolarità dell'autorizzazione. Quest'ultima deve essere corredata di apposita dichiarazione, nella quale si affermi che le caratteristiche dello scarico autorizzato sono invariate, e da idonea documentazione comprovante l'avvenuta variazione di titolarità,
- VII. è fatto divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento;
- VIII. il Titolare, affinché lo scarico non sia causa di allagamenti, impaludamenti, dissesti, frane, ecc., deve:
- a) garantire che l'impianto sia sottoposto agli opportuni interventi manutentivi con la cadenza temporale necessaria,
 - b) procedere alla valutazione della compatibilità idrogeologica ed idraulica dell'intervento proposto, richiedendo le eventuali necessarie autorizzazioni per la realizzazione dell'impianto;
- IX. è rinviata alla competenza e responsabilità dell'Amministrazione Comunale di **Ortona (CH)** la valutazione circa la legittimità degli interventi edilizi e dei relativi titoli abilitativi, giusti artt. 27 e seguenti del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;
- X. sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni e/o nulla osta, ecc., di cui il richiedente deve essere in possesso secondo le normative vigenti, anche se non espressamente indicate nel presente atto;
- XI. **il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente atto, salvo che il fatto costituisca reato, è soggetto alla sanzione prevista dall'art. 133, comma 3, del D.Lgs. 152/2006;**
- XII. si procederà, in caso d'inosservanza alle prescrizioni autorizzatorie e secondo la gravità delle infrazioni, fatti salvi i casi in cui la legge preveda già specificatamente modalità sanzionatorie, ai seguenti atti:
- a) alla diffida assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità riscontrate;
 - b) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione allo scarico per un tempo determinato ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute e/o l'ambiente;

- c) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ed in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per la salute e/o l'ambiente.

La presente Autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale costituirà parte integrante del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – PAUR, che sarà adottato e rilasciato dalla Regione Abruzzo Dipartimento Territorio – Ambiente, Servizio Valutazioni Ambientali.

RA 059_001_PAUR_CH

L'Estensore

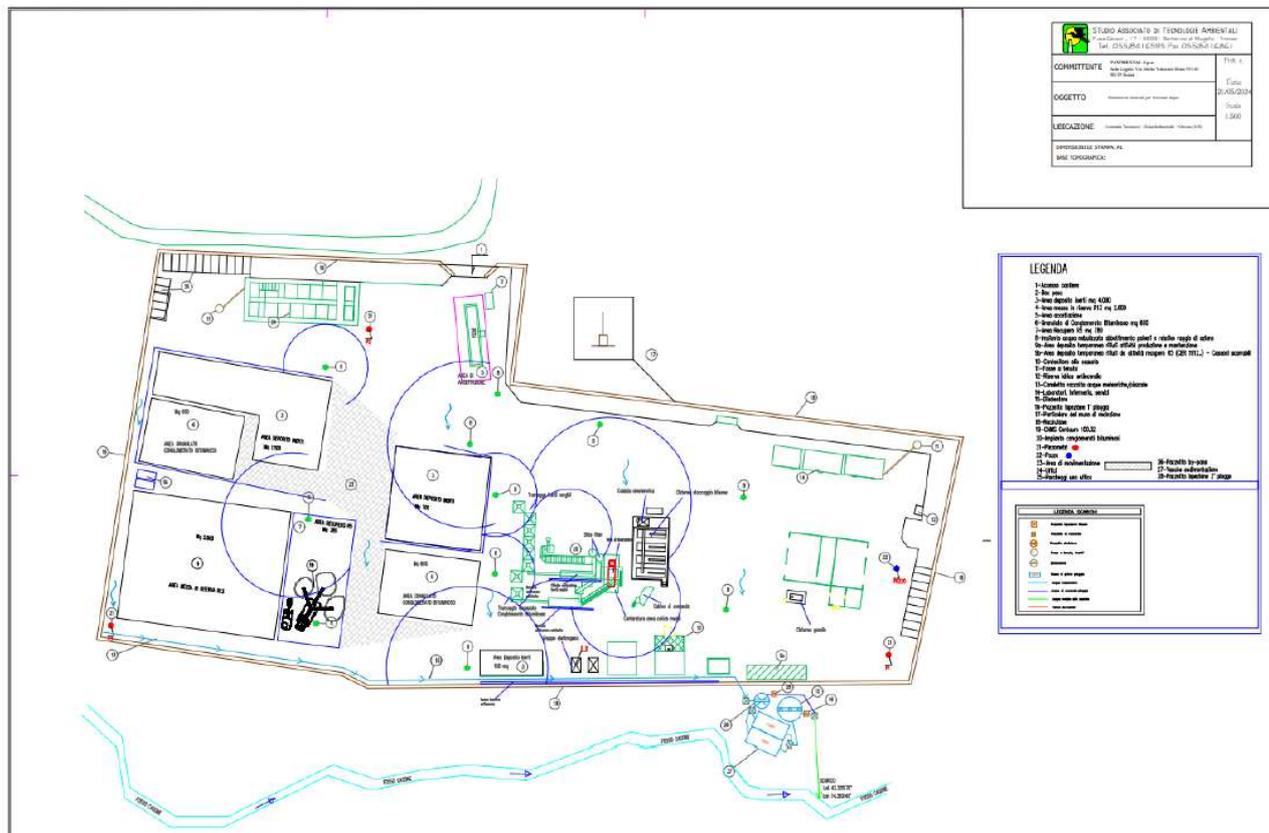
F.to Antonella Basilavecchia
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93)

Il Responsabile dell'Ufficio

F.to Antonella Basilavecchia
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93)

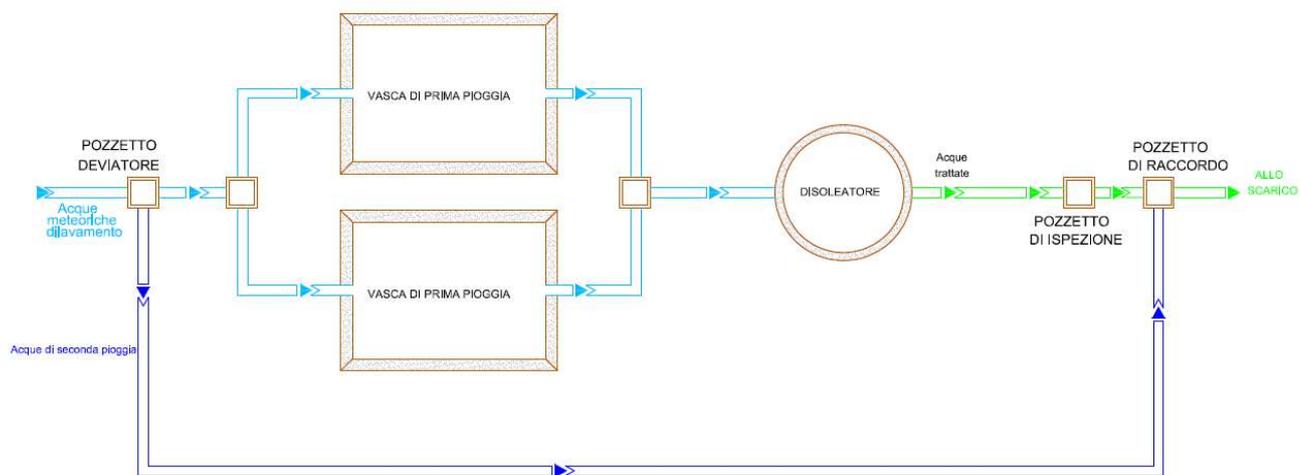
Il Dirigente del Servizio
F.to Dott.ssa Sabrina Di Giuseppe
Firma digitale

PLANIMETRIA SCARICO



Stralcio del Layout allegato al parere ARTA prot. n. 0022287 del 11/06/2024 (protocollato dalla Regione al prot. RA n. 0240810/24 in data 11/06/2024)

SCHEMA IMPIANTO DI DEPURAZIONE



 STUDIO ASSOCIATO DI TECNOLOGIE AMBIENTALI Piazza Cavalotti n. 17 - 20093 Borsenico di Roggato (MI) Tel. 055/841659/5 Fax 055/841686/1		
COMMITTENTE PAVIMENTAL S.p.A. Via Orazio Nicotri Strada n. 85/903 00156 Roma	Data 01/08/2022	
OGGETTO Schema dell'impianto di trattamento	Scala non in scala	
UBICAZIONE Comune TAMARITTI - Zona Industriale (Area C.F.)		

Stralcio del Layout fornito dal professionista "Allegato 4_B_Schema_Impianto.pdf" pubblicato all'indirizzo: <http://ambiente.regione.abruzzo.it>.